

25 Aprile 1945

Con notevole affluenza di pubblico, particolarmente motivato, presso la “Biblioteca 1799” del Centro di Ricerche Storiche d’Ambra, si è festeggiato il 57° anniversario della Liberazione, o meglio, come si è più volte sottolineato nel corso della serata, “della Libertà riconquistata”. Musica, poesia e prosa inerenti al periodo storico che va dalla Repubblica Napoletana del 1799 alla Resistenza. Hanno offerto il loro alto contributo culturale e storico: giudice Albino Ambrosio, prof.ssa Clara Mattera, sindacalista Pasquale Mazzella, prof.ssa Rosa Impagliazzo, dr. Crescenzo Di Spigno, studentessa Maria d’Ascia, prof. Pasquale Balestriere, ins. Rosa Genovino. Interventi particolarmente apprezzati anche per l’assoluta assenza di retorica, come è stato rilevato da più parti.

Hanno creato l’atmosfera giusta dell’incontro, il maestro Peppino Iacono al pianoforte e il cantante Gaetano Maschio, che con la loro bravura consueta, hanno spaziato dall’Inno della Repubblica Napoletana del 1799 di Domenico Cimarosa all’Inno di Mameli, dalla Marsigliese a Bella Ciao.

Il prof. Pacera e i suoi allievi hanno cadenzato i vari momenti della serata con vari e applauditi brani musicali; quello però che ha suscitato maggiori consensi è stata l’esecuzione della colonna sonora del celebre film di Benigni “La vita è bella”.

Ha coordinato la serata culturale l’avv. Nino d’Ambra, presidente del Centro di Ricerche Storiche d’Ambra, che aveva introdotto gli argomenti e gli ospiti, e ricordato con affetto il giornalista Mario Cioffi, recentemente scomparso. Ha ricordato altresì con riconoscenza e riverenza i tre ischitani che parteciparono alle “Quattro Giornate di Napoli”: Mario Onorato, Rocco d’Ambra e Nicola Monti.

Caterina Sepe